

# «Non abbiamo alcuna colpa»

Alluvione di Vibo, la parola alla difesa. In 4 hanno depresso ieri in aula

VIBO VALENTIA

Nuova udienza, ieri dinanzi al gup Giancarlo Bianchi, del processo sul disastro che il 3 luglio 2006 causò tre morti, novanta feriti, trecento sfollati e danni per oltre duecentomilioni di euro in vaste aree della provincia e, in particolare, nelle frazioni costiere di Vibo Valentia, sventrate da una valanga di fango e detriti a seguito di un violentissimo nubifragio. A difendersi ieri dalle accuse sono stati gli imputati Bernardo De Berardinis, del dipartimento della Protezione civile, Luigi Zinno del dipartimento regionale Lavori pubblici, Michele Adiletta e Raffaele Celia, responsabili pro tempore del compartimento Anas.

Adiletta e Celia - il primo di Faenza, il secondo di Reggio Calabria - sono indagati per «negligenza,

imperizia ed inosservanza delle norme attributive di competenza Anas sulle strade» e, quindi per non aver posto in essere «adeguate opere per la rimozione delle situazioni di criticità evidenziate dal Pai successivamente al 23 ottobre 2001 e fino all'attualità con riguardo alla Ss 522 ed alla Ss 18, così cagionando le inondazioni e le frane». I due funzionari dell'Anas

hanno spiegato di non avere alcuna responsabilità per un evento imprevedibile ed eccezionale che ha sconvolto il Vibonese.

Hanno entrambi puntato l'indice sul

dissesto del territorio, aggravato da un abusivismo incontrollato, e sulla mancata regimentazione delle acque, soffermandosi in particolare sulla situazione del torrente Sant'Anna e sul dissesto della frazione di Longobardi. Adiletta ha poi rimarcato al gup che dal 2004 non



Il Tribunale di Vibo Valentia

ricopre più l'incarico di responsabilità Anas.

Di competenza in materia da parte della Provincia di Vibo Valentia e di responsabilità dell'Autorità di bacino, ente che deve sovri-

tendere ai dissesti idrogeologici del territorio, ha invece parlato l'imputato Luigi Zinno del dipartimento Lavori pubblici della Regione Calabria.

Articolata e tecnica la difesa in-

vece di Bernardo De Berardinis, che ha escluso ogni responsabilità della Protezione civile, ribadendo come non vi erano elementi per lanciare un allarme meteo il giorno precedente il disastro, tanto che neanche il servizio meteorologico dell'Aeronautica militare aveva previsto un simile evento.

Un evento torrenziale rarissimo, ha spiegato De Berardinis, che si verifica ogni mille anni e che ha però messo in ginocchio Vibo e le sue frazioni soprattutto per lo scempio ambientale del territorio degli ultimi vent'anni.

Lo stesso De Bernardis ha ricordato come nel sito destinato alla costruzione del nuovo ospedale si sia proceduto ad uno sbancamento del terreno senza procedere alla regimentazione delle acque ed anche ciò ha contribuito ad aumentare gli effetti della tragica alluvione.

La prossima udienza preliminare è prevista per l'8 giugno.

GIUSEPPE BAGLIVO  
regione@calabriaora.it

## Brunetta premia calabrese

Pa, De Blasio tra i primi 5 italiani "protagonisti dell'innovazione"

REGGIO CALABRIA

Contro gli sprechi nella pubblica amministrazione. Questo lo spirito che ha contraddistinto il forum delle pubbliche amministrazioni tenutosi, tra martedì e giovedì scorso, alla fiera di Roma. Nel corso dell'ultima giornata, che ha chiuso la ventesima edizione del forum, il Ministro per la pubblica amministrazione (Pa), Renato Brunetta, ha conferito il premio "protagonisti dell'innovazione" alle cinque persone che nello Stivale si sono messe in luce come innovatrici nella pubblica amministrazione. «La Pa - aveva dichiarato nel corso della cerimonia di premiazione lo stesso Brunetta - riesce ad operare un vero cambiamento grazie a persone come quelle che oggi ritirano questo prestigioso riconoscimento». Tra i cinque anche un calabrese. Si tratta di Daniela De Blasio, direttore generale dell'azienda Calabria Lavoro (ente strumentale della Regione Calabria), premiata nella categoria "caccia agli sprechi". «Sono orgogliosa di ritirare questo ambito riconoscimento che da lustro a tutta la Regione - il commento del dg Calabria Lavoro - Tutto ciò mi dà ancora maggiore energia e motivazione per proseguire secondo il percorso che, con non poche difficoltà, ho tracciato per portare l'azienda Calabria Lavoro ad essere un ente virtuoso. Abbiamo ancora tanta strada da fare ma siamo a buon punto». «Caccia agli sprechi» è una categoria che mira alla «drastica riduzione delle spese di funzionamento - ha spiegato De Blasio - attraverso innovazioni di ca-

rattere organizzativo o gestionale, sviluppando un progetto per la dematerializzazione delle attività di monitoraggio che l'ente svolge sui progetti del Por Calabria». L'attivazione del Sistema informativo lavoro (Sil) ha rappresentato un passo in avanti. «Riusciamo a rendere possibile l'accesso alle informazioni ed ai servizi disponibili della rete SIL su tutto il territorio regionale - ha

concluso De Blasio - aumentando in tal modo il livello di usabilità e di servizio offerto ai lavoratori e alle imprese». Intanto, questa mattina, proprio per dare impulso all'attività delle pubbliche amministrazioni verranno presentati i risultati dell'iniziativa comunitaria Equal. Teatro del convegno sarà la sala Green di palazzo Campanella. Il progetto, rientrante nell'ambito della

Strategia europea per l'occupazione, è stato cofinanziato dal Fondo sociale europeo 2000-06. Obiettivo dell'iniziativa: promuovere la sperimentazione di approcci e politiche innovative per contrastare il fenomeno della discriminazione e della disuguaglianza nel mercato del lavoro. I dati di oggi diranno se le buone prassi si saranno rivelati tali.

Natale Iracà



Daniela De Blasio e il ministro Renato Brunetta

ambiente

## La Regione: entro l'anno abatteremo gli ecomostri

COSENZA Gli ecomostri in Calabria dovrebbero essere abbattuti entro il 31 dicembre di quest'anno. In contemporanea dovrebbero essere riqualificate le aree interessate. Ma la lotta all'abusivismo edilizio lanciata dalla Regione passa però attraverso i ritardi burocratici e le difficoltà di realizzazione dell'intera operazione. Infatti dei nove ecomostri individuati come urgenti da abbattere, i lavori a Pizzo (Vibo Valentia) e Bova Marina (Reggio Calabria) non sono ancora partiti perché è stato necessario rimodulare l'intervento a causa dell'insufficienza delle risorse individuate all'inizio. Questa azione, confermano gli uffici regionali, farà spendere un milione e 400mila

euro in più rispetto ai cinque milioni già previsti che il Dipartimento dell'Urbanistica e dei Lavori Pubblici della Regione Calabria ha reperito e destinato alla barriera artificiale di località Seggiola a Pizzo (l'intervento passa da 600mila a un milione e 400mila euro) e al molo di Capo San Giovanni a Bova (da 400mila a un milione di euro). Se pro-

cedono bene i lavori a Copanello di Staletti, dove l'ecomostro che fece indignare Loiero oggi non esiste più e l'area è in corso di riqualificazione, il Dipartimento aspetta ancora la rendicontazione dei Comuni di Cessaniti e Scilla che stanno procedendo comunque con i lavori. Complessivamente l'operazione in provincia di Cosenza costa un milione e 300mila euro. Proprio per queste difficoltà è stata chiesta e ottenuta una proroga fino al

30 giugno e ne verrà chiesta un'altra l'1 luglio prossimo di ulteriori sei mesi. E' stato proprio un ricorso della proprietà a congelare l'abbattimento dell'ecomostro di Stignano. La situazione è invece in dirittura di definizione a Stilo (Reggio Calabria),

dove sono in corso di demolizione due villette costruite sulla spiaggia. Il Comune in questo caso ha approvato (come a Scilla) il progetto esecutivo e a breve si attende l'affidamento dell'appalto dei lavori. In ritardo anche Tropea, che ha rallentato il procedimento di demolizione di due villette abusive all'interno del villaggio "Le Rocchette". (r.r.)

Situazione in dirittura di arrivo a Stilo (Reggio Calabria)

catanzaro

## Enel aumenta il capitale Disposto un call-center

Al via un servizio di call-center e di info-line dedicato all'operazione di aumento di capitale sociale dell'Enel per gli azionisti della Calabria.

Dal 20 maggio i circa 19.260 azionisti Enel in Calabria potranno usufruire di informazioni contattando il Numero Verde 800 13 23 23 o scrivendo a infoenel@aucap.it, l'iniziativa rientra nell'ambito dell'operazione annunciata da Enel e per la quale il consiglio di amministrazione ha esercitato il 6 maggio scorso la delega ad aumentare il capitale sociale per un massimo di 8 miliardi di euro. Il call-center sarà operativo fino a martedì 30 giugno dalle 9 alle 18, con una successiva estensione fino alle 21 a partire dal giorno seguente la seduta del Consiglio che approverà le condizioni definitive di emissione. Nei prossimi



giorni tutti gli azionisti Enel riceveranno inoltre una lettera di Fulvio Conti, amministratore delegato e direttore generale di Enel, insieme ad una guida all'aumento di capitale e a una brochure illustrativa. In Calabria, Enel conta oltre 1400 dipendenti ed è presente con una potenza totale di circa 1855,7 MW e più di 58mila chilometri di rete.

A Catanzaro e provincia Enel impiega circa 647 dipendenti. (Ansa)